



Comunità in Cammino

Domenica 25 giugno XII^a Domenica del Tempo Ordinario
FESTA della COMUNITÀ

- ✓ SS. Messe: 8.30-10.30-12.00-19.00
- ✓ ore 10.30 in chiesa, S. Messa solenne
- ✓ ore 13.00 a Villa Ara, pranzo comunitario e pomeriggio di festa insieme

Lunedì 26 giugno feria del Tempo Ordinario

Martedì 27 giugno feria del Tempo Ordinario

Mercoledì 28 giugno S. Ireneo (memoria)

Giovedì 29 giugno Santi Pietro e Paolo (solennità)

Venerdì 30 giugno feria del Tempo Ordinario

- ✓ ore 11.00 in chiesa, S. Messa in onore di San Basilide martire, patrono della Polizia Penitenziaria

Sabato 1 luglio feria del Tempo Ordinario

INIZIO CAMPO ESTIVO RAGAZZI a LORENZAGO di CADORE
(fino a sabato 8 luglio)

Domenica 2 luglio XIII^a Domenica del Tempo Ordinario

- ✓ SS. Messe: 8.30-10.30-12.00-19.00

Da lunedì 3 luglio, e per tutto il mese di agosto, la Santa Messa delle ore 18.00 sarà sospesa. Le Sante Messe feriali saranno alle ore: 7.15 – 9.00 – 19.00



Parrocchia Sacro Cuore di Gesù

Via del Ronco 12 - 34133 Trieste

Affidata alla Compagnia di Gesù Italiana

[@GesuitiTrieste](http://www.sacrocuore-ts.it/Facebook)

XII^a Domenica del Tempo Ordinario

25 giugno 2017



Vangelo

Commento alle letture del giorno

Ger 20,10-13; Sal 68; Rm 5,12-15; Mt 10,26-33

Tutto quello che Gesù ha detto all'orecchio, di nascosto e privatamente, sarà predicato pubblicamente sui tetti dei paesi e delle città del mondo intero. Dopo la discesa dello Spirito Santo, gli apostoli hanno cominciato ad annunciare il Vangelo, chiaramente e coraggiosamente, quando hanno aperto le porte del cenacolo e sono andati verso i quattro punti cardinali dell'universo. Nonostante l'opposizione incontrata, il Vangelo è stato fatto conoscere sempre di più e sempre meglio e, quando la fine del mondo sarà ormai prossima, l'umanità tutta ne sarà a conoscenza. Gesù dice anche: "Non preoccuparti troppo della sorte del Vangelo, e non avere paura della gente. Non temere nessuno se non Dio. Non è la morte la più grande sventura, ma la dannazione". Noi dobbiamo superare la paura della morte, così come le persecuzioni e le difficoltà di ogni giorno, mediante la fede nella divina Provvidenza, che protegge anche il più insignificante fra gli uccelli: il passero. La cosa più bella che l'uomo possa fare sulla terra, in mezzo a persecuzioni e sofferenze, è di essere testimone di Gesù. Anche se il martirio non è il destino di tutti i suoi discepoli, ognuno deve sempre e dovunque riconoscere la sua appartenenza a Cristo, con le parole e le azioni, la vita e il comportamento. E noi lo facciamo in special modo durante la messa, nella quale, in comunione con l'intera Chiesa, annunciamo le grandi opere di Dio.

